



**LA CULTURA
UNISCE IL MONDO**

**RIUNIONE DEI MINISTRI
DELLA CULTURA**

**Roma | 29-30 luglio 2021
IL DISCORSO DEL MINISTRO DELLA CULTURA
DARIO FRANCESCHINI**



LA CULTURA
UNISCE IL MONDO

ROMA | 29-30 LUGLIO

Signor Presidente, Ministri,
distinti delegati.

Siamo molto felici di accogliervi in Italia, a Roma.

Domani le nostre sessioni di lavoro si svolgeranno a **Palazzo Barberini**, tra i capolavori di **Caravaggio** e **Raffaello** e proprio sotto lo splendido affresco di **Pietro da Cortona**. Oggi abbiamo voluto aprire i lavori del G20 qui sull'**arena del Colosseo**, il luogo più simbolico del nostro Paese e il cuore dell'antica Roma.

Ci incontriamo in un momento cruciale: la pandemia ha reso ancora più evidente quanto siamo **interdipendenti**, quanto sia necessario che i **Paesi lavorino insieme**: perché problemi globali esigono risposte globali. Allo stesso tempo la pandemia ci ha anche fatto capire quanto **la cultura sia la linfa delle nostre vite**. Le piazze vuote, i musei chiusi come i cinema, i teatri, le biblioteche, hanno reso le nostre città tristi, spente. Per questo ora sappiamo che sarà la cultura la chiave della ripartenza, il motore di una crescita innovativa, sostenibile ed equilibrata.

L'appuntamento di oggi dunque si inserisce pienamente nell'agenda del G20 e con le priorità indicate dalla Presidenza italiana: **Persone, Pianeta e Prosperità**. Ringrazio il **Presidente Draghi** per aver creduto nella cultura tanto da metterla al centro dell'azione del suo governo, attraverso il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** e con questo G20.

La **tutela del patrimonio culturale**, la **transizione tecnologica e digitale**, le **industrie culturali e creative** sono tutte sfide che definiscono il nostro tempo. Sfide che possono essere affrontate solo attraverso una nuova stagione di **multilateralismo** e di **cooperazione fra i popoli**. Un impegno globale per promuovere più cultura, più educazione, più sapere. L'Italia crede fortemente nella **diplomazia culturale** quale **ponte tra popoli e nazioni**. Non solo tra i Paesi più vicini ed allineati. Ma anche tra i Paesi più distanti che, anche nei momenti di difficoltà, devono sempre trovare e tenere aperto uno spazio di dialogo. È nostra convinzione che quello spazio lo possano trovare nella cultura. Perché ben prima dell'azione di governo, **la cultura parla ai popoli**. Le emozioni che le Arti ci regalano hanno il potere di consegnare all'umanità intera il senso di un destino comune. È un concetto in cui crediamo fortemente. Per questo durante l'Expo Universale di Milano invitammo nel 2015 i ministri della Cultura di tutto il mondo e nel 2017 ospitammo a Firenze il primo G7 cultura della storia.



LA CULTURA
UNISCE IL MONDO

ROMA | 29-30 LUGLIO

Per il **G20** riuscire a costruire assieme **un'agenda comune fattiva e innovativa** è una sfida ancora più grande e tutti noi l'abbiamo raccolta con entusiasmo. Perché sappiamo che la cultura ha il potere di unire il mondo.

Lo voglio dire qui, nella millenaria cornice del Colosseo che proietta su di noi la forza eterna della storia e delle arti: proteggere il patrimonio dell'umanità significa proteggere l'umanità stessa: la sua identità, le storie, l'arte, la bellezza. Per questo quando un monumento millenario, un sito archeologico, un museo sono minacciati in qualunque parte del mondo, noi tutti, ovunque viviamo, rimaniamo feriti, ci sentiamo coinvolti, ci riguarda. Perché riconosciamo di far parte della stessa famiglia umana, di cui condividiamo la storia, tracciata sin dall'inizio della nostra specie da gesti di bellezza come le mani che dipingono sulle mura di una grotta. Quelle mani sono le mani di tutti noi. Per questo **proteggere la cultura**, come fa UNESCO, significa contribuire al **dialogo internazionale**, al **riconoscimento** e al **rispetto della diversità**.

L'Italia è fiera di aver invocato la risposta delle organizzazioni internazionali alle minacce che colpiscono il patrimonio, dal terrorismo, alle calamità, al traffico illecito. **I Caschi Blu della Cultura** e i gruppi nazionali che tutti noi 20 potremmo costituire in coordinamento con UNESCO, per proteggere il patrimonio davanti alle crisi ed ai disastri naturali, possono essere una risposta formidabile. Questo era lo spirito in Italia già dopo la fine della seconda guerra mondiale quando, ancora in mezzo a macerie e sofferenze, i padri costituenti inserirono tra i principi fondamentali della **Costituzione italiana**, l'**articolo 9** che recita: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione."

In fondo anche oggi, dopo la pandemia, siamo tutti come dopo una grande guerra. Viviamo un momento di grande preoccupazione ma anche di grande speranza. Ma sappiamo che le preoccupazioni non debbono mai prevalere sulla speranza. Sarà la cultura ad aiutarci. Sarà lo strumento decisivo per una crescita economica e uno sviluppo sostenibile delle nostre società. Sarà la frontiera su cui incrementare l'**innovazione**, la **creatività**, le **opportunità dell'era digitale**. Sarà la memoria del passato ma anche la bussola che ci indicherà la rotta per il futuro.

Grazie

Dario Franceschini
Ministro della Cultura